

L'alta valle riscrive la mappa del virus

*Boom di adesioni per il test sierologico a prezzo contenuto
I sindaci danno il buon esempio*

OULX - Sotto la spinta motrice dei sindaci, i primi a sottoporsi al test sierologico, la prima giornata del progetto "Open Valley", in cui tutti gli abitanti dell'alta valle potranno sottoporsi volontariamente, ed a prezzo conveniente, al test per capire se sono venuti a contatto con il virus, ha fatto registrare un boom di adesioni. La domenica sperimentale, presso il seminterrato dell'ipermercato Le Baite di Oulx, ha fatto registrare ben 110 test. «Siamo partiti alla grande - afferma Elena Tamagno, responsabile della parte medico-scientifica - abbiamo già esaurito i posti disponibili per giovedì e venerdì, mentre per domenica 14 restano gli ultimi posti». Nella prima giornata si è riscontrato un solo caso positivo, ma per stilare una vera mappa della diffusione del Covid-19 in alta valle occorrerà attendere ancora qualche settimana.

(a pagina 12)

L'alta valle riscrive la mappa del virus Il primo giorno 110 prelievi sierologici

di CLAUDIO ROVERE

OULX - Sotto la spinta motrice dei sindaci, che sono stati i primi a sottoporsi al test sierologico, la prima giornata del progetto "Open Valley", in cui tutti gli abitanti dell'alta valle potranno sottoporsi volontariamente, ed a prezzo conveniente, al test per capire se sono venuti a contatto con il virus, ha fatto registrare un boom di adesioni. La domenica sperimentale, presso il seminterrato dell'ipermercato Le Baite di Oulx, riadattato ad ambulatorio prelievi, ha infatti registrato ben 110 test, 30 in più dell'ottantina di media a giornata previsti per le prossime settimane.

I primi a sottoporsi al test sierologico del Progetto di sorveglianza - Covid 19 in alta valle sono stati proprio i primi cittadini dei comuni dell'Unione montana Alta valle Susa e dell'Unione montana Co-

muni olimpici Via Lattea. Con loro al via del progetto anche Mauro Occhi, responsabile del distretto Val di Susa e Val Sangone dell'Asl To 3, Guglielmo Del Pero, direttore ufficio regionale Anpas ed il luogotenente Antonino Genovese, comandante della stazione dei carabinieri di Oulx.

Ai primi cittadini quindi il compito di testare tutto il sistema per poi registrarlo a dovere e metterlo a regime. E la prima giornata di test ha girato come un orologio svizzero con 110 test sierologici effettuati nell'intera giornata di lavoro. Si è continuato ieri con la seconda giornata di sperimentazione e poi da giovedì il via alla campagna a tappeto che riguarda i 14 mila residenti dell'alta valle, ma con la possibilità anche per i non residenti di sottoporsi al test. La differenza sta solo nel contributo minimo richiesto, che per i residenti è fissato in almeno 15 euro, mentre per i non residenti in 30 euro, con il resto della spesa coperto da sponsor, che si stanno ancora aggiungendo.

«Siamo partiti alla grande - afferma con soddisfazione Elena Tamagno, responsabile della parte medico-scientifica del progetto - Avevamo cercato di

predisporre tutto già nei minimi particolari, ma fintanto che non si parte un po' d'apprensione resta. E invece non abbiamo avuto intoppi e tutto il percorso che abbiamo individuato mediante apposite stazioni ha funzionato alla perfezione. Non solo test sierologico, ma anche informazioni e formazione per chi si è sottoposto all'indagine. Domani proseguiremo con una seconda giornata di prova per testare definitivamente il sistema e da giovedì si potrà partire a pieno regime con tutti coloro che vorranno sottoporsi a questo screening di massa. Nella prima giornata abbiamo sottoposto a test 110 persone e abbiamo già esaurito i posti disponibili per giovedì e venerdì, mentre per la giornata di domenica 14 giugno restano gli ultimi posti».

Soddisfatto anche Paolo Narcisi, presidente di Rainbow4Africa, associazione no profit: «Abbiamo



la nostra esperienza maturata sul campo e siamo soddisfatti per questo avvio decisamente positivo. Grazie a questo progetto vogliamo capire come si è mosso il virus su questo territorio ampio e come si muoverà in autunno e se ci sono serbatoi provare ad essere un passo avanti al virus».

«L'avvio di questi test ha una grande valenza medico-scientifica, per verificare l'incidenza reale del virus sulla popolazione - sottolinea il sindaco di Oulx Andrea Terzolo - ma secondo noi anche "turistica", perchè aperto anche ai non residenti, a cui chiediamo un contributo di 30 euro, certo, ma che è comunque conveniente rispetto al costo che dovrebbero sostenere da qualsiasi altra parte e con la certezza che il costo rimarrà lo stesso anche nel caso fosse riscontrata la positività e dovesse essere necessario sottoporsi al tampone; quindi la nostra speranza che tutto questo inneschi anche un flusso dalla bassa valle e da Torino, con singoli e famiglie che con la scusa del test colgano anche l'occasione per

visitare Oulx e l'alta valle, con cadute positive sul settore turistico, che è quello che è in maggior sofferenza in questo momento».

Le conclusioni sulla prima giornata al coordinatore del progetto Paolo De Marchis: «Quello che è partito oggi è un grande progetto per l'alta valle dove finalmente, le amministrazioni comunali insieme agli imprenditori e alle associazioni del terzo settore, hanno costruito quest'azione che ha, da un punto di vista scientifico, un'importanza estrema perchè si tratta di fare una mappatura del territorio e di quello che è accaduto in questi mesi.

Ha anche una valenza educativa, c'è un progetto di informazione e formazione per tutti i cittadini e non solo. Questi dati che noi raccoglieremo in questi mesi verranno studiati

dalle università di Genova e Torino. Un grazie accorato va a tutti coloro che si sono adoperati per questo progetto».

Nel corso della prima giornata, sperimentale, si è riscontrato solattività, che è stato

ori accertamenti, ma per stilare una vera mappa della diffusione del Covid-19 in alta valle occorrerà attendere ancora qualche settimana, con un campione più ampio della popolazione. Si prosegue sempre con quartier generale l'autorimessa del "Brico", dove è stata riservata e circoscritta un'area apposita per un percorso inteso a stazioni dove opereranno medici, infermieri e volontariato, oltre a docenti universitari. Per le nuove prenotazioni ci si può rivolgere al numero dedicato 334/ 2549783 o all'indirizzo mail info@pasauze.org.

Il prelievo di sangue al primo cittadino di Salbertrand, Roberto Pourpour. Nella giornata di domenica ben 110 cittadini si sono presentati al punto allestito alle Baite





La misurazione della temperatura al sindaco di Claviere Franco Capra e, a sin., il prelievo di sangue al primo cittadino di Salbertrand, Roberto Pourpour

aderito a questo progetto portando tutta
tanto un caso di po-
soggetto ad ulteri